

Di/per mettendo in luce il carattere dinamico e performativo.

Klaus Hemmerle intitolò le sue *Thesen "zu" einer trinitarischen Ontologie* (1976), laddove la preposizione "zu" indica proprio il moto a luogo, l'accesso ad una esperienza ontologica.

Di/per un'ontologia trinitaria

Come diciamo ogni volta a lezione, in questo "testo" non troveremo tanto, o forse soltanto, una definizione di ontologia trinitaria, ma impareremo a farne esperienza nella dinamica di un pensare insieme. Rompiamo gli indugi "sistematici" e mettiamoci in cammino! Prima di cominciare con la lettura del primo punto, è bene fare una ricognizione generale del percorso che ci troviamo davanti, già subito considerandolo in due dimensioni: la prima epocale, storica, che riguarda il percorso dell'ontologia trinitaria nella storia del pensiero (livello macrocosmico - esteriore); la seconda riguarda il percorso di ciascuno di noi (microcosmico - interiore) come ricercatori di ontologia trinitaria. I due percorsi si corrispondono e procedono insieme; le fasi della storia del pensiero sono anche quelle che accadono dentro di noi: dall'essere chiamati all'ontologia trinitaria (1), al percepire che si tratta di una chiamata comune, di un kairòs (2), al tornare alle origine del percorso (3), al seguirlo in alcune sue tappe critiche (4), e dopo aver già percorso un tratto, con più esperienza, saper individuare le sue caratteristiche teor-etiche principali (5), fino ad essere consci, esperti di un vero e proprio metodo (6).